

Domenica 26 marzo <b>DOMENICA DEL CIECO NATO</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Giovanni, Lina, Enzo, Domenico</i> Ore 10,30 Santa Messa animata dai ragazzi di I media Ore 11,30 Incontro con i genitori dei ragazzi di I media Ore 16,00 Quaresimale in Santuario Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Maddalena, Carlo, Anna, Giuseppe</i>
Lunedì 27 marzo	Ore 6,45 Santa Messa Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Carlo, Carolina</i> Ore 18,00 Adorazione - Vespro - Benedizione
Martedì 28 marzo	Ore 6,45 Santa Messa Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Rosa, Ambrogio, Nella</i> Ore 18,00 Adorazione - Vespro - Benedizione
Mercoledì 29 marzo	Ore 6,45 Santa Messa a Lucernate Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Giulio, Achille, fam. Bindi</i> Ore 18,00 Adorazione - Vespro - Benedizione
Giovedì 30 marzo	Ore 6,45 Santa Messa Ore 8,30 Santa Messa Ore 16,45 Catechismo IV e V elementare Ore 18,00 Adorazione - Vespro - Benedizione
Venerdì 31 marzo	Ore 8,30 Via Crucis Ore 13,45 Pranzo e catechesi II e III media Ore 15,00 Via Crucis a San Martino Ore 16,45 Catechismo II, III el. e I media Ore 18,00 Adorazione della Croce Ore 21,00 Quaresimale a Lucernate
Sabato 1 aprile	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Tina</i> Ore 16,00 Confessioni in parrocchia Ore 17,30 Confessioni in San Martino Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino <i>def. Emanuele, Maria, Oddone, Adelmo Clorinda, Claudio, Enrica, fam. Re</i>
Domenica 2 aprile <b>DOMENICA DI LAZZARO</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Luigi, Virginio, Pasqua</i> Ore 10,30 Santa Messa Ore 16,00 Quaresimale in Santuario Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Ernesto, Romilda, don Eugenio, Luigi</i>



**Informatore settimanale  
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO**

# LA VOCE

**26 marzo 2017**

## ***COSÌ PAPA FRANCESCO RACCONTAVA IL SUO DESIDERIO DI INCONTRARE MILANO***

Carissimi,  
ieri abbiamo ricevuto la grande grazia della presenza di Papa Francesco tra noi. Le sue parole e la testimonianza degli adulti a Monza e dei nostri ragazzi a San Siro saranno riportate sulle pagine della **Voce** pasquale. Qui, invece, riportiamo le sensazioni del santo Padre a pochi giorni dalla visita nella nostra diocesi.

*“Sarò a Milano tra pochi giorni. È una città che conosco poco. Ci sono stato una volta soltanto per poche ore nei lontani anni '70 e in un'altra occasione andando a trovare, qualche anno dopo, una cugina che abitava in periferia. È una città che non conosco, ma ho nel cuore il grande desiderio di incontrare tanta gente. Mi è stato chiesto di recente come può esistere solidarietà dove esiste la miseria, come spesso succede nelle periferie delle grandi città, Milano compresa. Rispondo riportando la mia esperienza di Buenos Aires. Nelle periferie, nei quartieri dimenticati, c'è più solidarietà perché i poveri solidali tra loro, sentono che hanno bisogno l'uno dell'altro perché la vita è più complicata e difficile. Occorre, come dire, mettersi nelle scarpe degli altri, senza essere schiavi del nostro egoismo. E questo significa servizio, umiltà, magnanimità. Noi tutti abbiamo bisogno di comprensione, di compagnia e di qualche consiglio senza perderci in tante parole. Insegnare la carità non è scaricare colpe proprie, ma è un toccare, è un guardare ad una miseria che ho dentro e che il Signore comprende e salva. Sarò a Milano, città che ha accolto in questi anni molti migranti. Chi arriva in Europa scappa dalla guerra e dalla fame. E noi siamo in qualche modo colpevoli perché sfruttiamo le loro terre ma non facciamo alcun tipo di investimento affinché loro possano trarne beneficio. Persone che hanno il diritto di emigrare e hanno diritto ad essere accolte e aiutate. Questo si deve fare con quella virtù cristiana che dovrebbe essere propria dei governanti, ovvero la prudenza. Cosa significa? Significa accogliere tutti coloro che si possono accogliere curando anche una riflessione su come accogliere e integrare perché non vengano ghettizzati.”*

Milano ha dimostrato ancora una volta il suo grande cuore.  
Un esempio tra i tanti sono le offerte raccolte all'incontro con il Papa allo stadio di San Siro, frutto della generosità dei ragazzi. Andranno a sostegno economico per la costruzione della “casa del futuro” per l'accoglienza dei giovani di Amatrice.  
Buon proseguimento nel cammino spirituale verso Pasqua.

***Don Walter***

# LA VITA IN PARROCCHIA

## Aspetto Papa Francesco: aspetto una grazia

➤ *Mario Delpini, vicario generale della nostra Diocesi*

### 1. Non è la stessa cosa leggere un titolo del giornale e ascoltare il discorso di un padre.

I giornali riducono un discorso a un titolo, imprigionano una persona in uno slogan, riassumono una storia in una battuta. Forse sono costretti a fare così, perché i giornalisti devono scrivere di fretta, trovare frasi ad effetto per attirare l'attenzione, dare l'impressione a chi legge di aver capito tutto e d'essere aggiornato, anche se non sa niente.

Così capita che Papa Francesco sia citato da tutti in quel modo sbrigativo e superficiale di chi ha trovato la frase che dà ragione alle proprie idee o conferma i suoi pregiudizi.

Invece dei titoli del giornale, preferisco ascoltare un discorso per intero, lasciarmi incantare dal suo accento argentino, sorprendermi per immagini e battute folgoranti che comunicano una passione, una gioia, uno sdegno, lasciarmi commuovere dai suoi gesti.

Per questo attendo la visita di Papa Francesco come una grazia di Dio: ha qualche cosa da dirmi, da dire alla Chiesa di questa terra, ha un richiamo per sorprendermi, ha un gesto di tenerezza per incoraggiarmi. Sarebbe bello che dalla testimonianza di Papa Francesco la nostra Chiesa si sentisse come invasa da una gioia inaudita, da una rinnovata giovinezza, da una disinvoltura inconsueta nel mettere mano all'impresa della riforma della Chiesa e alla responsabilità di aggiustare il mondo.

### 2. Non è la stessa cosa essere toccato da un'emozione e lasciarsi convincere alla sequela del Signore.

Non sono a caccia di emozioni, non spero di essere "più vicino" per poter dire: "gli ho stretto la mano!"; non mi porto il cellulare sperando in una occasione per catturare una immagine memorabile. Non si può vivere un momento come quello che ci regala Papa Francesco senza una emozione profonda. Ma una cosa è consumare tutto in una emozione, altra cosa è lasciarsi contagiare dalla sua forza, disporsi con docilità ad accogliere il magistero, celebrare con gratitudine la grazia di essere Chiesa fondata sulla roccia, condividere la parola audace che contesta le idolatrie e la disperazione.

Per questo attendo la parola di Papa Francesco per Milano e per le terre di Lombardia, come la grazia che conferma la fede, suggerisce passi di conversione, propone percorsi di riforma. L'emozione contagia facilmente la folla, la decisione di prendere sul serio il Vangelo per orientare il cammino verso il Signore è meno clamorosa, ma più necessaria.

### 3. Non è la stessa cosa guardare la televisione e partecipare all'evento.

Abituati ad essere spettatori di tutto, rischiamo di non partecipare a niente. Ci saranno quelli che mentre rivolgono di tanto in tanto uno sguardo allo schermo, rispondono al telefono, mettono in forno la teglia delle lasagne, stirano la biancheria e imprecano contro il figlio liceale che riduce la sua stanza a una discarica.

Mentre guardano la televisione, talora cambiano canale per non perdere il filo di un'altra storia. La ripresa televisiva è professionale e impeccabile. Ma quello che capita, che sia il grande evento o un fatto di cronaca tanto particolare da essere insignificante, tutto è ridotto ad immagini che scorrono: passano via e non lasciano traccia; passano via e sono già dimenticate; passano via e quello che è veramente interessante è quello che viene "dopo".

*Parrocchia San Michele Arcangelo*

*Via Canova, 16 Rho (MI)*

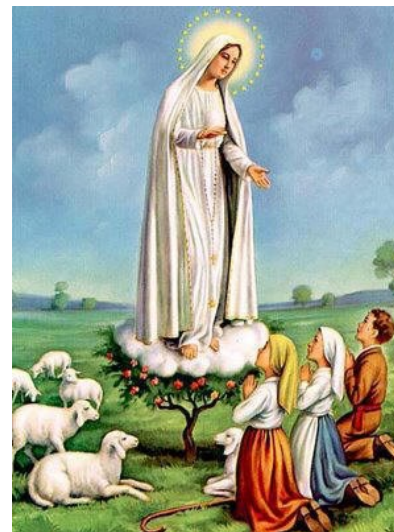
*Segreteria : tel 02 99760950*

*Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15 mart : 17 / 19 previo appuntamento*

*Don Walter: cell 3473032003 Don Andrea Paganini : 3406166853*

*Mail: parr.sanmichele2011@libero.it*

## TERZA APPARIZIONE: RICHIESTE ALLA MADONNA (13 giugno 1917)



Mentre nei dintorni del paese la notizia delle apparizioni si diffondeva, il malumore in casa di Lucia cresceva: la mamma, decisa più che mai a smascherare la piccola bugiarda, la portò dal parroco che voleva interrogarla. L'incontro con il sacerdote, per quanto cordiale, non risolse il mistero: egli rimase scettico e con le sue conclusioni istillò una certa inquietudine e sfiducia nella fanciulla che cominciò a dubitare delle visioni. Malgrado l'impegno dei cuginetti che la incoraggiavano continuamente, amareggiata, decise di non recarsi più all'appuntamento di luglio. Il 13 del mese però, spinta da una forza soprannaturale, non poté fare a meno di incamminarsi alla Cova di Iria insieme a Francesco e Giacinta, felici di aver ritrovato la cuginetta. Li attendeva una grande folla: puntualmente la Madonna apparve. Lucia desiderosa di porre fine alle chiacchiere e alla persecuzione famigliare chiese alla Signora la sua identità e un chiaro miracolo per dimostrare a tutti la veridicità della apparizioni.

### UNA VISIONE TERRIFICANTE E UN SEGRETO DA MANTENERE

La Madonna promise a Lucia di esaudire le sue richieste a ottobre. Poi raccomandò ai tre bambini di sacrificarsi per i peccatori, facendo tutto per amore di Gesù. Fu allora che la Signora attraverso alcune gloriose e drammatiche immagini simboliche rivelò realtà ed eventi futuri insieme a fondamentali istruzioni. La prima visione fu terrificante: ai bambini fu mostrato per un istante l'inferno come un immenso mare di fuoco, per salvare le anime dei peccatori ivi destinate si doveva diffondere la devozione al Cuore immacolato di Maria. In mancanza di conversione sarebbe scoppiata un'altra guerra. La Madonna chiede la conversione della Russia e la consacrazione al Suo cuore Immacolato. Infine i tre veggenti videro un angelo che ammoniva di fare penitenza e un Papa con alcuni vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose e alcuni cristiani venire uccisi su una montagna in cima alla quale c'era una croce. Due angeli raccoglievano il sangue dei martiri. La Madonna però assicurò: "Il mio Cuore Immacolato trionferà."

### QUARESIMA 2017 PROGRAMMA DELLA QUARTA SETTIMANA

Ogni mattina alle 6,45 ci sarà la Santa Messa in parrocchia, mercoledì a Lucernate

➤ Domenica 26 marzo, ore 16,00: Quaresimale in Santuario tenuto da don Walter Gheno, parroco di San Michele e Lucernate dal titolo:

#### Una Chiesa e un discepolo assopiti o veglianti

➤ Venerdì Via Crucis: luogo e orario in quarta pagina

➤ Venerdì sera alle ore 21: quaresimale a Lucernate

➤ Ultimissimi giorni per potersi iscrivere alla giornata di ritiro presso Castelletto di Cuggiono: partenza ore 9,30, rientro 17,30. Costo: €30